

Federico chiese ed ottenne prontamente il suo congedo, ma Caterina ricusò ostinatamente di lasciar partire la principessa Augusta-Carolina, e Federico ritornò in Germania coi suoi figli: alcune settimane dopo la sua partenza, sua moglie fu divisa dal suo seguito tedesco, e in forza d'ordine imperiale rilegata in un castello lungi 50 leghe incirca dalla capitale. Pretendesi che Caterina non abbia agito con tanta durezza che per impedire all'antica sua confidente di divulgare nelle corti di Alemagna le particolarità della corte dell'imperatrice. Due anni dopo tale relegazione, Caterina informò con lettere il duca di Wurtemberg e quello di Brunswik della morte della principessa Augusta-Carolina, di cui non avea più ricevuto notizia alcuna. La sua morte misteriosa diè motivo a parecchie dicerie: si pretese non fosse morta, ma confinata in Siberia. Queste voci, che si intrecciarono di storielle romanzesche, acquistaron tanta credenza, che quando in seguito il duca Federico chiese la mano di una principessa d'Inghilterra, il re Giorgio III ebbe molta ripugnanza ad annuire alla domanda, e s'informò prima se fosse realmente morta la sua prima moglie. Si assicura che la madre della sfortunata sposa di Federico rimase sempre nella persuasione di essere stata da Caterina ingannata sulla pretesa morte di sua figlia. (1)

Federico, ritornato in Alemagna, soggiornò per un anno nel castello di Mon-Repos; poi si stabilì in quello di Bodenheim, da lui allora comperato nei dintorni di Magonza. Ma non vi rimase lunga pezza. Viaggiò per l'Olanda, indi per la Francia, ove intervenne alle prime tenute degli Stati Generali. Siccome a quell'epoca suo padre era entrato nella speranza di divenire duca regnante di Wurtemberg, Federico ripatriò, e nel febbraio 1790 si stanziò a Luisburgo; ma non potè andare d'accordo con suo zio allora regnante.

Nel 1795, all'esaltazione di suo padre, egli prese il titolo di principe ereditario. L'anno dopo, il padre gli diè il comando delle truppe destinate a proteggere il Wurtemberg contra l'invasione francese dalla parte della Foresta Nera; ma tali forze erano insufficienti contra l'oste nemica

(1) Watkins, Memor. di Sofia-Carlotta, regina della Gran-Bretagna. Londra 1819.